



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Istituto Comprensivo Statale Matilde di Canossa "Terre matildiche mantovane"
 Via E.Dugoni, 26 - 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@ilbpo.it
 email certificata: mnic834003@pec.istruzione.it
 sito istituzionale: <http://www.icsanbenedettopo.edu.it>



San Benedetto Po, 4/12/2019

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 4 dicembre 2019 alle ore 10.30 nel locale della presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica Matilde di Canossa "Terre matildiche mantovane"

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore *D. Swatella Gomi*

PARTE SINDACALE

..... *D. Bombardieri*

RSU *Micaela Bellini (CISL)*

..... *Giuseppe Mantovani*

SINDACATI FLC/CGIL *Paolo Fubleszi*

SCUOLA CISL/SCUOLA *Foto*

TERRITORIALI UIL/SCUOLA *Dece*

SNALS *GIULIANA PICCINATO Giuliana Piccato*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale Matilde di Canossa "Terre matildiche mantovane"
Via E.Dugoni, 26 - 46027 San Benedetto Po (MN)
Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
email: mnic834003@istruzione.it
email: direzionesanbpo@libero.it
email certificata: mnic834003@pec.istruzione.it
sito istituzionale: <http://www.icsanbenedettopo.edu.it>



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2019/20

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Statale Matilde di Canossa – Terre matildiche mantovane" di San Benedetto Po. La contrattazione si è aperta in data 16/09/2019 con convocazione Prot. n. 5087 - 08/09/2019 - III10 U -delle RSU e OO.SS .
Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/20 relativi alla parte normativa per la parte economica di ripartizione del fondo dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/20.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito si intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi e /o contrattuali nazionali.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

MB
S.B.P.

Deu

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali

MB D.B.P. Dell.



discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

MCU
D.B.P.

MCB
[Signature]

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'Istituto Comprensivo, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Mons. Bertazzoni presso la Scuola Secondaria Ferri a San Benedetto Po, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione da parte del Personale, entro i termini previsti dalla circolare, implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'Ufficio di Segreteria, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU pari a 19 ore
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La

B.P.

MB

comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art 14. - Contingenti minimi del personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Le prestazioni essenziali da garantire in caso di sciopero sono quelle relative allo svolgimento degli scrutini e degli esami, al pagamento degli stipendi al personale, alla assistenza alla mensa ove eccezionalmente mantenuta.
2. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali
 - n° 1 assistente amministrativo
 - n° 1 collaboratore scolastico
3. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali riguardanti l'effettuazione degli esami di Stato:
 - n° 2 assistenti amministrativi o 1 assistente amministrativo e il D.S.G.A.
 - n° 2 collaboratori scolastici 1 per plesso di scuola secondaria di 1° grado
4. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie al pagamento degli stipendi
 - n° 1 assistente amministrativo e il D.S.G.A.
 - n° 1 collaboratore scolastico
5. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie all'assistenza alla mensa
 - n° 1 collaboratore scolastico per plesso
6. In situazione di indizione di sciopero, e nel caso in cui il DSGA non riterrà sicura la presenza di personale per il numero ritenuto indispensabile nelle situazioni sopra descritte, si contingenterà il personale con il criterio della rotazione a base alfabetica (sempre che ricada nel proprio orario di servizio).

DBP

AB



TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Nell'assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente avrà cura di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali specifiche esistenti (art.7 comma 7 D. Lgs. 59/2004).

1. L'assegnazione alle diverse classi e sedi avviene prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico.
2. Verrà garantita la stabilità e la continuità dell'azione didattica, nei casi in cui non sussistano ragioni di incompatibilità con la classe o motivate esigenze didattiche. Il Dirigente può derogare dal criterio della continuità didattica dandone motivata spiegazione al docente interessato.
3. Un docente, qualora intenda cambiare classe, può presentare al dirigente una richiesta scritta e motivata. Il Dirigente può accogliere o meno la domanda del docente dandone in ogni caso motivata spiegazione. La domanda va presentata di norma entro il 20 giugno dell'anno precedente. Oltre tale data la domanda può essere presa in esame solo in presenza di ragioni sopravvenute che siano ritenute valide dal Dirigente.
4. Nel caso in cui sussistano cattedre o posti vacanti si assegneranno docenti che possano garantire continuità prioritariamente alle classi che nel corso degli anni hanno avuto un percorso scolastico disomogeneo (a titolo esemplificativo : cambio di docenti, reiterate supplenze, docenti part-time, docenti che fruiscano di esoneri per il diritto allo studio...). Saranno seguite, in ordine le seguenti priorità:
 - a) docenti a tempo indeterminato provenienti da altro plesso dell'Istituto, sulla base di richieste motivate;
 - b) docenti neotrasferiti;
 - c) docenti neoassunti;
 - d) docenti in utilizzo per la prima volta nell'Istituto;
 - e) docenti a tempo determinato per la prima volta nell'Istituto.
5. In presenza di docenti in utilizzo o con contratto a tempo determinato che hanno già prestato servizio nell'Istituto, il Dirigente valuterà la possibilità di assicurare la continuità didattica tenuto conto degli anni di servizio già svolto, della continuità prevista negli anni scolastici successivi, delle professionalità e delle esperienze già presenti nel plesso.
6. In tutte le fasi valgono le precedenze previste dalla Legge 104/92

Art. 15 Bis – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica, o di altre Istituzioni (es. Ente Locale) che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.


D. B.P.





4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Sostituzioni personale docente

1. La sostituzione dei docenti assenti in condizioni di emergenza è così disposta:
- a) Docenti con disponibilità di ore di recupero orario (es richiesta permessi brevi)
 - b) Insegnanti compresenti con l'insegnante assente senza eccezione alcuna
 - c) insegnanti che hanno dato disponibilità con ore aggiuntive a pagamento
 - d) Insegnanti compresenti con docenti in orario di insegnamento nella stessa mattina in altre classi
 - d) In caso di compresenza di insegnante titolare con insegnante di sostegno della classe, è utilizzato per la sostituzione l'insegnante titolare della classe, l'insegnante di sostegno resta utilizzata per fare lezione nella classe di titolarità, pertanto non è utilizzata per la sostituzione in classe diversa dalla titolarità.
 - e) I docenti di sostegno nominati su h. gravi non possono in alcun modo sostituire i docenti curricolari della propria e altre classi
- 2) La sostituzione dei docenti con utilizzo di ore eccedenti a pagamento è effettuata mediante ordine di servizio firmato dal Dirigente Scolastico e dal/ dalla delegato/a Responsabile dell'orario.
- b) La sostituzione dei docenti a pagamento con utilizzo di ore eccedenti a pagamento è effettuata sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:
- a) Insegnanti in servizio presenti in sede e non in orario di lezione e disponibili ad effettuare il servizio di insegnamento aggiuntivo
 - c) Insegnanti in servizio e disponibili ad effettuare il servizio di insegnamento aggiuntivo non presenti in sede, ma con effettiva possibilità di raggiungere la sede di servizio in tempo utile per svolgere il servizio.

Art . 18 - Sostituzione Personale ATA

Ai sensi della Legge 190/2014 è fatto divieto di sostituzione dei collaboratori scolastici nei primi 7 giorni di assenza. Successivamente, con nota prot. n. 2116 del 30/09/2015, il Miur ha dato indicazione di procedere, in deroga alla norma sopracitata, alla nomina di supplenti qualora si debba garantire l'incolumità e la sicurezza degli alunni o l'indispensabile assistenza agli alunni diversamente abili. Pertanto prioritariamente si procederà alla sostituzione degli assenti attingendo alle risorse interne anche, qualora sia indispensabile, tra plessi di servizio posti in comuni diversi. A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, si procederà ad acquisire la disponibilità dei collaboratori scolastici ad effettuare servizio straordinario per sostituire il personale assente.


Al personale che sostituisce colleghi assenti,

a - per l'intera giornata o fino a metà del proprio orario di servizio verrà riconosciuta 1 ora di intensificazione

b - fino a meno della metà del proprio orario di servizio verrà riconosciuta ½ ora di intensificazione

c - fino ad 1 ora o per servizio di sorveglianza non verrà riconosciuta intensificazione





TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 18.00 area riservata del Personale Scolastico
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. La disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dal sito istituzionale per la lettura delle circolari è garantita dalle ore 18.30 alle ore 7.30 dei giorni feriali e dalle ore 13.30 del sabato fino alle ore 7.30 del lunedì successivo.
4. Nella stessa fascia oraria l'Istituzione scolastica e tutto il Personale si asterranno dal chiamare sul cellulare o inviare messaggi di qualunque genere salvo comunicazioni di emergenza legate all'orario di servizio/sostituzione per la giornata del lunedì/ giorno successivo.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

DBP

MeB

[Signature]

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Composizione fondo di istituto 2019/20

⇒ **328,23 €** per ciascun dei **126** addetti individuato dai decreti interministeriali sull'organico di diritto del personale docente ed ATA.

⇒ **2.541,87 €** per ciascuno degli **8** punti di erogazione del servizio

Il fondo per il Personale Docente è costituito da **€ 35.475,87** più le economie AFPM 1.601,67 e le economie ore eccedenti 717,72 + €. 19,31 residuo Funzioni Strumentali per un totale di **37.814,57**

Il fondo per il personale ATA è costituito da **€ 9.773,96** più l'accantonamento pari al 3% di € 1.399,48+ €. 587,90= €. 1.987,38 (accantonate per sostituzione colleghi assenti ed eventuali carichi di lavoro da distribuire fra AA e CS) per un totale di **11.172,88**.



MB
D.B.P.
D.B.P.

61.691,94	lordo Stato	→	totale MOF 2019-2020
46.489,78	lordo Dipendente	→	FIS
Ind. Di Direzione			Ind. Di Direzione DSGA parte variabile e Fissa a carico del FIS
5.473,60 -			Ass. Amm. che sost. DSGA
500,00 -			compenso alla 1° Collaboratrice Vicaria
1.500,00 -			compenso alla 2° Collaboratrice Vicaria
500,00 -			
4.241,44			Funzioni Strumentali Docenti (lordo Dip.)
3.275,81			Incarichi specifici ATA (lordo Dip.)
2.478,57			Ore Eccedenti per sostituzione colleghi assenti economie €. 691,22+11,22+15,28= 717,72
907,94			Ore eccedenti Progetti Pratica Sportiva
2.931,57			AFPM economie aa.pp.€. 1.601,67
Fondo da utilizzare Docenti e Ata			
38.516,18	Budget a.s. 2019-2020		Fis depurato da Ind.Dir. - Collaboratore vicario- Ass.Amm. per sost. Dsga
8.133,13	economie FIS 2018-2019		
46.649,31			
1.399,48	<u>int. Coll. Assenti</u>		<u>accantonamento ata 3%</u>
45.249,83			totale da ripartire
Fondo Docenti	362,00	QUOTA	
35.475,87	98	DOCENTI O.D.	
Fondo ATA			
9.773,96	27	ATA O.D.	
Fondo Docenti			
35.475,87			
717,72		economie Ore ecc. anni prec.	
1.601,67		economie AFPM	
37.795,26		TOTALE FONDO DOCENTI	
Fondo ATA			
1.399,48		accantonamento AA e CS	
	27		
11.173,44		risorse disponibili da ripartire	

MB B.P. Au.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 46.489,78 l.d;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 907,94 l.d;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.241,44 l.d;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.275,81 l.d.
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 2.931,57 l.d;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.478,57 l.d;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 13.747,91 l.d.;
 - h) fondo per la gestione PDS Comune di San Benedetto Po (da definire) €.
fondo per la gestione PDS Comune di Moglia (da definire) €.
 - i) fondi PON € 0,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati € 46.489,78 per le attività del personale docente € 37.814,57 e per le attività del personale ATA € 11.172,88.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

		Totale docenti	Totale ATA
Docenti scuola sec. primo grado	30		
Docenti Sc. Primaria	46		
Docenti Sc. Infanzia	22	98	
Direttore SGA	1		
Assistenti Amministrativi	6		27
Collaboratori Scolastici	21		

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per il personale

MB D.P.P. *Du*



1. Sono assegnati per le attività del personale docente € 37.814,57 e per le attività del personale ATA € 11.172,88
2. In particolare sono assegnati per le attività del personale docente: € 4.067,76
 - a. per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento € 10.729,31
 - b. per i compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF: € 23.017,50
 - c. Per le attività complementari all'ed. fisica pari a € 907,94 il pagamento è forfettario
 - d. Per i fondi AFPM pari a € 2.931,57 il pagamento è a ore con presentazione del progetto da parte dei docenti

MISURE CONTRATTUALI DEL COMPENSO ORARIO AL LORDO DELLE RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE DOCENTE PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ALL'ORARIO D'OBBLIGO DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO DI ISTITUTO

Ore aggiuntive di insegnamento	Ore aggiuntive di non insegnamento
€ 35.00	€ 17.50

MISURE CONTRATTUALI DEL COMPENSO ORARIO AL LORDO DELLE RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE A.T.A. PER INTENSIFICAZIONE MANSIONARIO E PER LAVORO STRAORDINARIO DIURNO DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO DI ISTITUTO

Assistenti Amministrativi	€ 14.50
Collaboratori Scolastici	€ 12.50

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. Nell'allegato 1 per il personale docente
 - b. Nell'allegato 2 per il personale ATA

Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2019/20 corrispondono a € 13.747,91 i.d.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

MB S.B.P. 



- a. equa ripartizione tra i tre ordini di scuola
- b. stabilire tre fasce di ripartizione del bonus (quota max 1000,00 €)
- c. bonus attribuito al personale TI e TD
- d. ai tre ordini di scuola in relazione alla piena inclusione delle capacità didattiche del personale docente

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10 compatibilmente con le esigenze di servizio.


Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - €. 913.50 per n. 2 unità di personale amministrativo
 - €. 2.350.00 per n.7 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

MB B.P. 



Art. 33- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 34 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - preposto
 - addetti al primo soccorso
 - addetti antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi che verranno programmati in diversi periodi dell'anno scolastico. Per il personale ATA le ore di formazione, se effettuate al di fuori dell'orario di servizio sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 35- Formazione obbligatoria

4. La formazione obbligatoria (art. 37 del Dlgs. n. 81/2008) viene di norma svolta nel mese di settembre, o durante l'anno scolastico. Per il personale ATA le ore di formazione, se effettuate al di fuori dell'orario di servizio sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero.
5. Il Dirigente Scolastico ha diramato un'informativa sulla sicurezza a tutto il Personale docente e ATA dell'Istituto con Prot.n. 5594 - 29/09/2019 - VI9 - U


ITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

1/B in B.P. 



2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Le eventuali economie presenti al momento della rendicontazione saranno utilizzate, ove si rendesse necessario, per liquidare attività aggiuntive svolte per un numero di ore superiore a quanto previsto o per attività resesi necessarie in corso d'anno.

Art. 38 - disposizioni finali

Per tutte le materie non disciplinate dal presente contratto integrativo, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 29/93, rimangono in vigore le norme di legge e contrattuali vigenti.
 Il presente contratto integrativo composto da n. 15 pagine + 2 tabelle allegate per un totale di n.38 articoli, viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti contraenti.

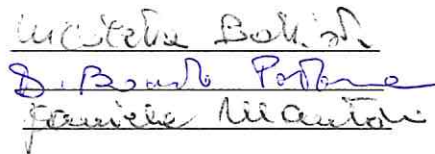
San Benedetto Po, 4/12/2019

Il Dirigente scolastico Donatella Gozzi

RSU DI ISTITUTO

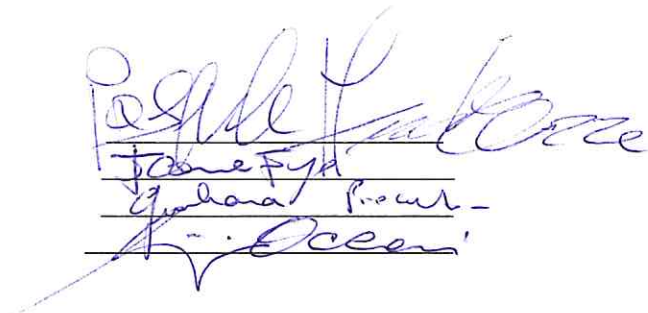


- Battisti Nicoletta: CISL
- Di Bonito Partorina
- Mantovani Daniela: SNALS



I Sindacati Provinciali

CGIL Scuola
 CISL
 SNALS
 UIL



C.I.I. A.S. 2019/20 - Allegato 1

TIPOLOGIA INCARICO	TIP. SCUOLA	H. DOCENTE	N. DOCENTI	TOTALE ORE	IMPORTO I.d.	IMPORTO I.s.
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 8, c. 2, lett. d) CCNL 2007)					€ 10.729,31	14.237,79
Coordinatore di classe	Secondaria	14	14	196	€ 3.430,00	
Commissione GLI	Tutte	8	4	32	€ 560,00	
Contatti con ASL e Serv. Sociali	Tutte	71		71	€ 1.261,81	
referente pedagogia genitori	primaria	10		10	€ 175,00	
progetto pedagogia genitori	inf- prim	6	6	36	€ 630,00	
Commissione Continuità	Tutte	8	10	80	€ 1.400,00	
Referenti Orientamento	Secondaria	15	2	30	€ 525,00	
referente cyberbullismo	secondaria	15	1	15	€ 262,50	
Referente Attività Motoria	Primaria	20	2	40	€ 700,00	
Referente attività motoria Ferri	Secondaria	10	1	10	€ 175,00	
Referente Attività Motoria Moglia	Secondaria	14	1	14	€ 245,00	
referente sito istit.	primaria	10	1	10	€ 175,00	
Laboratorio Informatica	Prim.-Sec.	10	4	40	€ 700,00	
Laboratorio Informatica	infanzia	4	3	12	€ 210,00	
Progetto Accoglienza	Infanzia	4	4	16	€ 280,00	
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, c.2, lett.k) CCNL 2007)					€ 23.017,50	30.544,22
Coord.Infanza Bondanello	Infanzia	28	1	28	€ 490,00	
Coord.Infanza Garibaldi SBPo	Infanzia	35	1	35	€ 612,50	
Coord.Infanza Girotondo SBPo	Infanzia	40	1	40	€ 700,00	
Coord.Infanza Moglia rodari	Infanzia	47	1	47	€ 822,50	
Coord. Primaria	Primaria	70	2	140	€ 2.450,00	
coord. Secondaria ferri		65	1	65	€ 1.137,50	
Coord. Secondaria virgilio	Secondaria	60	1	60	€ 1.050,00	
Staff di Dirigenza	Tutte	12	8	96	€ 1.680,00	
referente RAV infanzia	I	10	1	10	€ 175,00	
NIV infanzia	I	8	3	24	€ 420,00	
Spettacolo f.anno	infanzia	2	22	44	€ 770,00	
istruzione domiciliare	P-S.				€ 500,00	
Spettacolo natale/f.anno	primaria	2	45	90	€ 1.575,00	
Commissione PDM/R.S./NIV	Tutte	6	12	72	€ 1.260,00	
verbalizzatore incontri CDOP	I-P-S	8	3	24	€ 420,00	
Predisposizione Orario	Secondaria	15	4	60	€ 1.050,00	
Predisposizione Orario	Primaria	4	2	8	€ 140,00	
Sostituzione colleghi	Primaria	12	2	24	€ 420,00	
Sostituzione colleghi Sec moglia	Secondaria	12	2	24	€ 420,00	
Sostituzione colleghi Sec SBPo	Secondaria	12	2	24	€ 420,00	
progetto sperim. Ed. civica	prim- sec				€ 2.000,00	
Referente progetto musica	prim.		2		€ 200,00	
REFERENTE CCR Primaria	prim.	4	1	4	€ 70,00	
Commissione Mensa	I-P-S	6	7	42	€ 735,00	
Preposti Sicurezza	Tutte	12	8	96	€ 1.680,00	
Referente CCR	Secondaria	15	2	30	€ 525,00	
Referente Biblioteca Moglia	primaria	4	2	8	€ 140,00	
Referente Adozioni	Secondaria	10	1	10	€ 175,00	
Tutor anno di prova	Inf.primsec	8	7	56	€ 980,00	

M.B. B.P.

J.M.



Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, c.2, lett.I) CCNL 2007)					€ 4.067,76	5.397,92
attività di recupero e potenziamento	secondaria				€ 2.177,76	
Commissione PTOF (criteri valutazione dlgs.vo 62/2017)	Tutte	18	6	108	€ 1.890,00	
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 2007)						
Area BES	Prim.-Sec.	30	2	60	€ 1.050,00	
Area PTOF	Prim.-Sec.	38	2	76	€ 1.330,00	
area LEGALITA' BENESSERE	Primaria	26	2	52	€ 910,00	
Area SOSTEGNO AI DOCENTI	Infanzia	26	1	26	€ 455,00	
ARAE INNOVAZIONE DID/DIGIT.Sec	Secondaria	28	1	28	€ 490,00	
Totale ore				242	€ 4.235,00	5.619,85

TOTALE FONDO D'ISTITUTO

€ 37.814,57

MR J.B.P.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PROSPETTO ATTIVITA' CON ACCESSO FONDI M.O.F. 2019/20- PERSONALE ATA
(importi indicati al lordo dipendente) Totale quota per il personale ATA €. 9.186,06

€. 3.248,00 (quota 35,29%) ass.ti amm.vi

Incarichi aggiuntivi a n. 3 ass.ti amm.vi h. 63 (14.50 x 63) = 913,50 €.

DIVISIONE FONDO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI								
UFFICI	Attività intensificate	Ore fondo	1° posizione economica	Ore incarico specifico	Costo orario	Lordo dipendente	Incarico specifico retribuito con fondo di Istituto	Totale compenso percepito con ced. unico
Settore didattica e alunni	Coordinamento didattico alunni, prove invalsi, esami fine ciclo, monitoraggi, diplomi, organici, libri di testo, cedole librarie	15		28 Supporto alle famiglie per iscrizioni	14.50	217,50	406,00	623,50
Settore personale 1° pos. economica	Supporto doc. sost. Personale assente monitoraggi, ricostr. Carriera, pensioni/tfs	64	Gestione e coordinamento del personale docente e ATA		14.50	928,00		928,00
Settore personale Stipendi 1° pos. economica	Gestione contratti doc. e ATA, elaborazione stipendi st. al personale doc. e ATA, elaborazione DMA/770/irap-tfr/tfs Protocollo digitale Sito istit	85	Supporto al DSGA e Gestione sito scolastico e Preposto sicurezza		14.50	1.232,50		1.232,50
Settore protocollo/ 2 ass.ti amm.vi	Gestione della segreteria digitale, rapporti con i Comuni, timbratori	20 10+10		30 Resp. area e supporto procedure segr. digitale	14.50	290,00	435,00	725,00
Settore acquisti – viaggi d’istruzione 1° pos. economica	Gestione acquisti, predisposizioni ordini diretti e utilizzo piattaforma MEPA, gestione viaggi d’istruzione, gestione pratiche infortunistiche	30	Gestione acquisti e viaggi d’istruzione		14,50	435,00		435,00
uscite didattiche	Supporto Uscite didattiche	10		5 Supporto iscrizioni con spostamento a Moglia	14,50	145,00	72,50	217,50
TOTALE ORE INTENSIFICATE		220		63			913,50	
Totale Fondo d’Istituto ass.ti amm.vi						3.248,00	913,50	4.161,50
Totale incarico specifico ass.ti amm.vi							913,50	

belli
D.B.P.

MB

[Handwritten signature]

Collaboratori Scolastici – Fondo d'Istituto

Incarichi aggiuntivi a n. 7 collab. Scol. H 188 (12,50x188)= 2350,00 €.

€. 5.937,50 (quota 64,71%) collab. Scol. (€. 12.50 x 475 h.)= 5937,50 €.

DIVISIONE FONDO COLLABORATORI SCOLASTICI									
ORDINE DI SCUOLA	Attività intensificate	Ore fondo	1° posizione economica Liq. sul cedolino	Ore incarico specifico	Costo orario	Compenso Incarico Specifico	Incarico specifico retribuito con fondo di Istituto	compenso accessorio percepito	Totale compenso percepito
INFANZIA GIROTONDO									
L.M. 1° pos. economica	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	21	pronto soccorso – assistenza alla persona		12,50			262,50	262,50
D.B.P.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	21		30	12,50	375,00	pronto soccorso – assistenza alla persona	262,50	637,50
I.C.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, prestazione di servizio nei 2 ordini di scuola infanzia e secondaria	15		30	12,50	375,00	pronto soccorso – assistenza alla persona	187,50	562,50
INFANZIA GARIBALDI									
B. V. 1° pos. economica	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	20	pronto soccorso – assistenza alla persona		12.50			250,00	250,00
C. C.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	18		30	12.50	375,00	pronto soccorso – assistenza alla persona	225,00	600,00
PRIMARIA ARCOBALENO									
M.M.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	22			12.50			275,00	275,00
P.D.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti,	22			12.50			275,00	275,00

D.B.P.

M.B.



	servizio raccolta dati per pasti mensa								
U.E.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	21			12,50			262,50	262,50
I.C.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	15			12,50			187,50	187,50
S.V.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio posta	15			12,50			187,50	187,50
SECONDARIA DI 1° GRADO FERRI									
M. G. 1° pos. economica	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	23	Assistenza Handicap – pronto soccorso – assistenza alla persona		12,50			287,50	287,50
M.N.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	10			12,50			125,00	125,00
Z.M.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	21			12,50			262,50	262,50
INFANZIA COLLODI									
P.M.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa-	22		30	12,50	375,00	pronto soccorso – assistenza alla persona	275,00	650,00
INFANZIA RODARI									
L.M. 1° pos. economica	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa Prestazione di	21					Assistenza Handicap – pronto soccorso – assistenza alla persona	262,50	262,50

Dei D.B.P


MB



	servizio nelle due scuole infanzia Collodi e Rodari								
T.F.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa Prestazione di servizio nelle due scuole infanzia Collodi e Rodari	21		30	12,50	375,00	Assistenza Handicap – pronto soccorso – assistenza alla persona	262,50	637,50
G.M.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa Prestazione di servizio nelle due scuole infanzia Collodi e Rodari	21		30	12,50	375,00	Assistenza Handicap – pronto soccorso – assistenza alla persona	262,50	637,50
M.S.E.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	10		8	12,50	100,00	Assistenza Handicap – pronto soccorso – assistenza alla persona	125,00	225,00
PRIMARIA MARTINI									
V.F.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	23			12,50			287,50	287,50
T.U. 1° pos. economica	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	23	Addetto SPP incendio e pronto soccorso		12,50			287,50	287,50
P.U.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti, servizio raccolta dati per pasti mensa	23			12,50			287,50	287,50
C.L.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Colleghi assenti,	21			12,50			262,50	262,50

Dee. D.B.P

MB



	servizio raccolta dati per pasti mensa								
SECONDARIA DI 1° GRADO VIRGILIO									
R.V.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Collegli assenti,	23			12,50			287,50	287,50
G.M.	Collaborazione e supporto docenti, sost. Collegli assenti, Prestazione di servizio nei due ordini di scuola primaria e secondaria	23			12,50			287,50	287,50
TOTALE ORE INTENSIFICATE		475		188					
Totale incarico specifico collab. Scol.						2.350,00		5.937,50	
Totale Fondo d'Istituto collab. Scol.									8.287,50

€ 1.987,38 lordo dipendente accantonate per sostituzione colleghi assenti ed eventuali carichi di lavoro da distribuire fra (AA e CS)

Dei.
D.B.P

KB



